

Antonio del Pollaiuolo

Antonio Benci, detto Antonio del Pollaiuolo, fu scultore, orafo, incisore e pittore. Nacque a Firenze nel 1431, la sua formazione ebbe inizio come orafo fino a diventare pittore per la famiglia dei Medici. Si formò presso Domenico Veneziano, subendo influssi sia da Donatello che da Andrea del Castagno. Collaborò per alcune opere con il fratello Piero, con lui dipinse il **Martirio di San Sebastiano** conservato presso la Galleria nazionale di Londra, i **Santi Giacomo, Vincenzo ed Eustacchio** e **Idra e le fatiche di Ercole**, conservati presso il museo degli Uffizi a Firenze. Realizzò il **San Michele Arcangelo** conservato presso il museo Bardini a Firenze, **l'Apollo e Dafne**, affresco con nudi che danzano, conservato presso Villa Gallina a Firenze, e infine il **Ritratto Muliebre**, conservato presso gli Uffizi. Per quanto riguarda le sculture, operò sempre in bronzo: ricordiamo **Ercole ed Anteo**, conservato presso il museo Bargello a Firenze e due monumenti funebri conservati presso la Città del Vaticano, quello di **Innocenzo VIII** e di **Sisto IV**.

Opere

- **Ercole e l'Idra**: eseguito nel 1475, si tratta di un dipinto a tempera grassa su tavola, attualmente conservato presso gli Uffizi a Firenze. Il tema è quello delle fatiche di Ercole, la cui dodicesima fatica fu appunto l'uccisione dell'Idra, il mostro con nove teste di serpente. Grazie alla pelle del leone Nemea e la clava nodosa possiamo riconoscere Ercole, che riuscì ad uccidere il mostro con l'aiuto del nipote che bruciò ogni ferita del mostro in modo tale da non farlo ricrescere. Il dipinto è costituito da un forte dinamismo sottolineato dall'utilizzo del chiaroscuro, che rende visibile lo sforzo corporeo di Ercole. Grazie alla formazione orafo, Pollaiuolo rende le parti del corpo del mostro ricche di dettagli: sono ben visibili infatti le squame sulla pelle.
- **Ercole e Anteo**: anch'esso è un dipinto a tempera grassa, su tavola, e conservato presso gli Uffizi a Firenze; eseguito nel 1475. Il tema è sempre quello delle fatiche di Ercole, qui lotta contro il gigante Anteo (figlio di Poseidone, dio del mare) nel deserto libico, sollevandolo e stringendogli le mascelle lo priva della sua forza. Oltre al dipinto eseguì anche un bronzetto conservato presso il museo nazionale del Bargello a Firenze, ricco di realismo: traspare la fatica, lo sforzo di Ercole nel sollevarlo ed ucciderlo, e il dolore di Anteo.

- **Ritratto di Gentildonna:** eseguito nel 1470-1475, attualmente conservato nel Museo Poldi Pezzoli a Milano, è un dipinto su tavola. La donna è raffigurata di profilo con una linea di contorno netta, su uno sfondo azzurro, e sappiamo che si tratta del cielo, in quanto si intravedono delle nuvole. Pollaiuolo si ispira alla medaglistica imperiale romana: il torso è leggermente ruotato, la donna è rappresentata nei dettagli, sia nella veste che nei gioielli, e abbiamo un avvicinamento alla pittura fiamminga, con i capelli raccolti, decorati con perle e con al centro un diadema.

The logo for StudentVille features a stylized yellow building icon above the text 'StudentVille'. The text is rendered in a light blue, sans-serif font with a subtle gradient.